PIANO STRATEGICO COMUNALE

SENNORI, futuro con vista al 2020

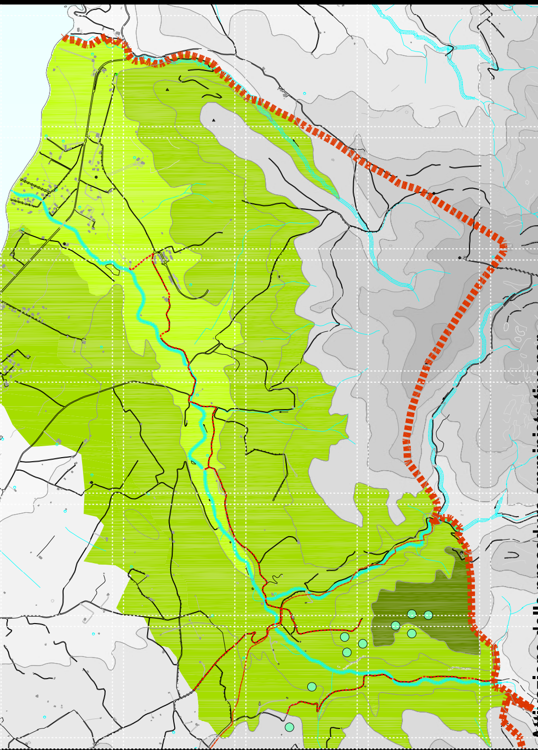
COORDINATORE METODOLOGICO: *Maurizio Manias*
COORDINATORE OPERATIVO: *Gianni Milia*
COMITATO SCIENTIFICO e METODOLOGICO: *Tito Giustozzi, Maurizio Manias, Nereo Zamaro,*
TECNO STRUTTURA INTERNA: *Nicolina Catari, Gavinuccio Fenu, Gianni Milia, Baingiu Marongiu, Elena Soliveras,*
CENTRO DI RILEVAZIONE ED ELABORAZIONE DATI: *Vanna Fois, Giovanna Augusta Pazzola, Stefania Urgeghe*
SEGRETERIA TECNICA: *Salvatorica Casada*
ELABORAZIONI GRAFICHE: *Aldo Scintu, Claudio Trudu*

IL SINDACO: *Antonio Canu*
L'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE: *Vittorio Cossu*
L'ASSESSORE AI LL.PP.: *Gianmario Ogana*
L' ASSESSORE ALL'URBANISTICA: *Mario Spanu*

TAVOLA 5 il sistema rurale: terre di romangia

Per ruralità oggi si intende una ampia serie di attività: economiche (artigianato, turismo-agriturismo, fornitura di servizi ambientali - educativi e culturali, valorizzazione dei prodotti alimentari tipici) e di cura degli interessi collettivi (tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, manutenzione del territorio e del paesaggio, difesa idrogeologica, servizi di manutenzione del verde pubblico, valorizzazione del patrimonio storico - culturale).
La realizzazione di un parco lungo il fiume Silis rappresenta elemento di governance con Sorso per la valorizzazione dell'intero territorio comunale.

- siti archeologici
- valorizzazione parco fiume Silis
- valorizzazione percorsi parco



Attivazione delle procedure amministrative per l'istituzione di un agro parco.

IL SISTEMA RURALE.
Le Terre di Romangia.

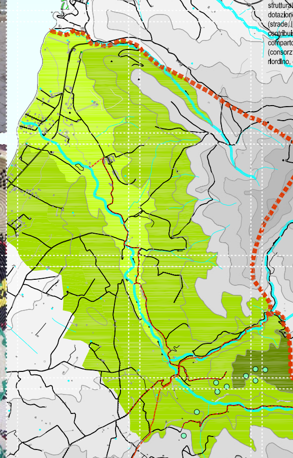
OPERAZIONI CORRELATE

1.1.2. Realizzazione di un piano di attuazione dell'arredo urbano.
1.2.4. Attivazione delle procedure amministrative per l'istituzione di un agro parco.
1.2.5. Piano di riordino fondiario.
1.5.1. Realizzazione di espansioni intercomunali con processi costruttivi innovativi.
3.1.1. Costituzione del distretto rurale e della società consortile "Terre di Romangia".
3.1.2. Creazione di un'agenzia di sviluppo rurale.
3.1.3. Attivazione delle procedure per l'inserimento di Sennori nelle rete Leader+
3.1.4. Piano di servizi reali per l'internazionalizzazione delle imprese.
3.1.5. Piano di servizi reali per il miglioramento della gestione e della produzione.
3.1.6. Incentivi alla certificazione volontaria e di conoscenza delle (UNI ISO 9000, ecc).
3.1.7. Realizzazione di campagne pubblicitarie per il lancio o il rilancio di prodotti locali.
3.1.8. Ideazione e realizzazione di strumenti promo commerciali.
3.1.9. Partecipazione a manifestazioni fieristiche sul mercato nazionale ed estero.
3.1.10.Organizzazione di visite da parte di stampa specializzata e tour operator.
3.2.1. Piano di incentivi per la diversificazione delle attività agricole e trasf competenze.
3.2.2. Piano di incentivi per la creazione di laboratori di trasformaz. dei prodotti agricoli.
3.2.3. Orientamento qualitativo della produzione agricola, a partire dalla tracciabilità.
3.3.1. Piano di incentivi rivolto al potenziamento dell'artigianato artistico e tradizionale.
3.3.2. Orientamento qualitativo della produzione artigianale.

Obiettivo 1.2
Paesaggio agrario valorizzato.
Ciò che appare evidente all'osservatore locale e al visitatore è la panoramicità del territorio comunale che a Nord - Ovest degrada verso il mare, il cui accesso è negato dal territorio comunale di Sorso. A Sud - Est rivolge all'interno della Sardegna e al capoluogo, formando cerniera tra mare e zone interne.
Da un punto di vista economico, Sennori ancor oggi mantiene una struttura produttiva che rivolge principalmente all'agricoltura e alla commercializzazione dei prodotti, ma sconta un enorme gap territoriale determinato di un'alta densità territoriale, una orografia tormentata, una eccessiva parcellizzazione fondiaria.
Attraverso uno studio del patrimonio ambientale si dovranno attivare le procedure amministrative per il riconoscimento di un agro - parco, in cui i produttori agricoli siano attori e fondatori di una politica di recupero e valorizzazione del proprio patrimonio rurale. Ciò dovrà avvenire attraverso il presidio territoriale da parte di coloro che lo utilizzano, la scoperta e la ri - scoperta delle produzioni agricole tipiche, l'integrazione con il settore turistico, dell'istruzione e del sociale. Accanto ad un'azione culturale di ri - appropriazione del paesaggio rurale dovranno essere attivati quegli atti strutturali che favoriscano una migliore dotazione delle infrastrutture primarie (strade, luce ed acqua) e contribuiscano ad accrescere il comparto fondiario dei produttori (consorzi, associazioni, incentivi al riordino, ecc.).

Obiettivo 3.1
Sistema rurale della Romangia costituito.
La scelta del tema catalizzatore è il frutto di un processo di consultazione a livello territoriale che ha visto partecipi le sue componenti istituzionali (singole Amministrazioni comunali) ma che, durante la predisposizione dei Progetti Integrati ha interessato anche le componenti economiche e sociali (Organizzazioni imprenditoriali e sindacali dei settori agricoltura, artigianato e cooperazione, Organizzazioni ambientaliste, No profit e singoli operatori).
Il processo partenariale che ha portato alla condivisione del tema catalizzatore e della strategia, si è articolato in tavoli tematici ed incontri di animazione ed informazione realizzati nel territorio. Considerando le vocazioni dell'area, le criticità e le risorse endogene analizzate, emerge la presenza nel territorio di tematiche prioritarie intorno alle quali si articola la strategia pilota:
- il sistema integrato delle risorse ambientali e culturali e le sue potenzialità rispetto alla fruizione turistica;
- la qualità intrinseca delle produzioni locali frutto dell'interazione tradizione-territorio-uomo-ambiente;
- la capacità organizzativa interna ed il dialogo sociale;
- la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'area sui mercati esterni.

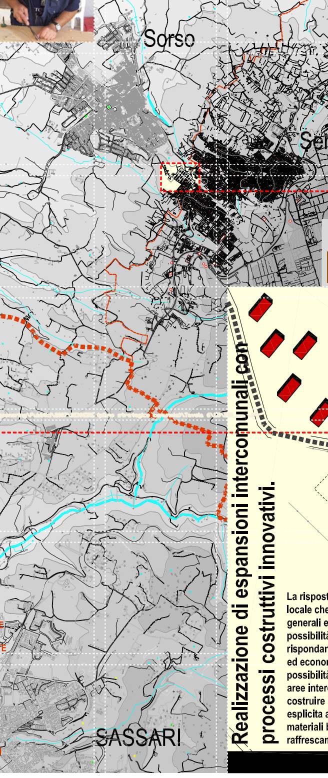
La strategia incentrata sulle quattro tematiche prioritarie suddette, è volta al miglioramento della "attrattività" e "competitività" del territorio, che si intende perseguire attraverso la valorizzazione delle risorse endogene locali, comprendendo tutte le variabili ed aspetti: relazioni e dialogo sociale, qualità della vita, valorizzazione delle risorse umane, valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, valorizzazione del patrimonio residenziale tipico, potenziamento e valorizzazione delle produzioni locali e della rete di ospitalità.
Tutte le sopraindicate variabili, devono contribuire in maniera integrata al miglioramento dell'appeal e attrattività del territorio.
L'obiettivo, per le opportunità, per i tematismi, per le azioni assume una valenza di piano all'interno del Piano strategico e rappresenta il passaggio dalla dimensione comunale a quella più ampia territoriale.
L'attivazione del sistema rurale Terre di Romangia può essere raggiunto attraverso una serie di azioni materiali e immateriali che da un lato mirano a consolidare il dialogo e il connubio tra amministrazioni, produttori e produzioni per la creazione di un soggetto giuridico definito; dall'altro ad accompagnare il territorio in un processo di sviluppo legato alla rete Leader + europea, nell'intento di potenziare, migliorare e creare nuovi canali di mercato per le produzioni territoriali di eccellenza.

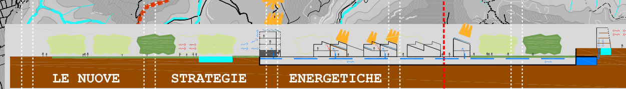


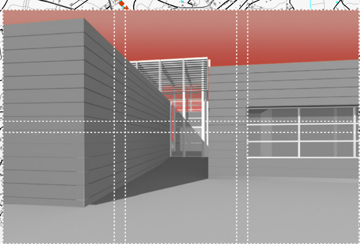
Obiettivo 1.1
Spazi urbani riqualificati.
La ricerca della qualità urbana dell'insediamento rappresenta il primo passo per migliorare l'attrattività di una città e corrisponde ad un'esigenza diffusa da tutte le classi sociali ed economiche del territorio; esse richiedono studio del bello ed arredo dei luoghi di incontro sia nel centro direzionale e commerciale che nelle periferie.
Lo standard che identifica la qualità urbana dovrà trovare origine dal tessuto storico di primo impianto e dal paesaggio rurale che risultano avere caratteristiche proprie riconoscibili rispetto ad altre realtà territoriali limitrofe.
Attraverso la re - interpretazione di forme, materiali, vuoti e pieni è possibile caratterizzare gli interventi di riqualificazione urbana secondo canoni rispettosi del luogo e della tradizione costruttiva locale, sia per l'utilizzo di materiali, sia per il ricorso a processi costruttivi tradizionali.
Lo standard proposto, che dunque dovrà trarre origine da valori identitari e di linguaggio architettonico consolidati nei secoli, potrà essere utilizzato per la riqualificazione degli spazi pubblici anche nei quartieri periferici e potrà ispirare nuove forme per l'arredo.

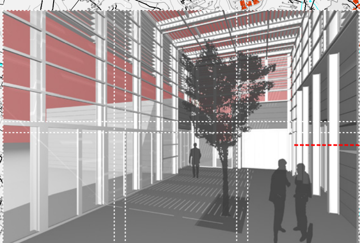
Obiettivo 3.3
Comparto artigianale potenziato.
Il sistema produttivo locale deve ricercare sinergie ed integrazioni tra imprese e prodotti aumentando sensibilmente la qualità percepita ed il grado di innovazione di processo e di prodotto, ricercando inoltre una maggiore compatibilità ambientale. Occorre inoltre incentivare la interpretazione formale e creativa dei prodotti artigianali tipici secondo un'azione combinata di valorizzazione, stimolando l'incremento delle produzioni certificate. Il livello di innovazione non è da ricercarsi nelle tipologie di interventi, rispetto alle quali comunque è stata rilevata nel territorio una elevata aspettativa, bensì nella metodologia di applicazione che prevede da una parte l'incentivo ed il sostegno ai beneficiari privati del settore artigiano creando un'offerta integrata (con l'agricoltura e il turismo) di prodotti e servizi, e dall'altra prevede una consolidata sinergia con gli operatori pubblici (comuni ed STL) nella ricerca congiunta di rafforzare e qualificare l'immagine del territorio. L'innovazione e la cultura d'impresa oltre alla certificazione di processo e di prodotto rappresentano le azioni formative da attuare per migliorare il capitale e le risorse umane locali.

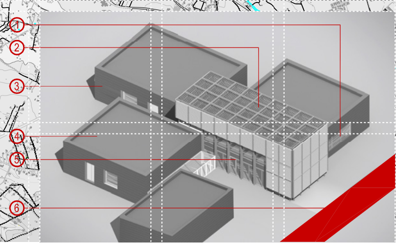
Obiettivo 3.2
Comparto agro pastorale potenziato.
L'analisi locale e il confronto con l'analisi territoriale ha condotto all'affermazione che la situazione economico - strutturale correlata al settore agro - pastorale conferma quella presente nei territori limitrofi, mentre si differenzia, in parte, da quella di Sassari per la dimensione delle aziende.
Per raggiungere l'obiettivo di un generale potenziamento del comparto si ritiene opportuno incentivare le produzioni cercando di intervenire sia sul processo, attraverso la chiusura dell'intera filiera sino alla fase di commercializzazione; sia sulle produzioni, con azioni di trasferimento di competenze circa il miglioramento qualitativo (tracciabilità e certificazione) delle imprese.
Risulta dall'ascolto e dai tavoli tematici organizzati durante la fase di analisi, che non è percepito in maniera completa il compendio di incentivi provenienti dai piani di sviluppo rurale nazionale e regionale.







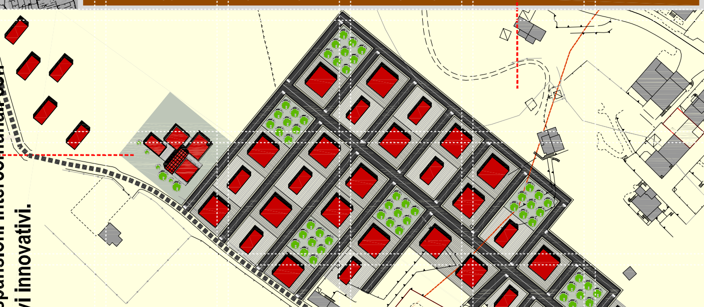




Obiettivo 1.5
Abitazioni disponibili.
Nonostante l'analisi degli indici demografici e della popolazione denoti un andamento pressoché stabile nell'ultimo quinquennio, la domanda di nuovi edifici a fini residenziali è sempre in aumento ed interessa tutte le fasce della popolazione insediata. Se a ciò si aggiunge la possibilità per Sennori di intercettare il fabbisogno abitativo di corto raggio proveniente da Sassari, ormai privo di nuove aree residenziali, risulta più che mai urgente promuovere azioni volte ad incentivare e a rivitalizzare il mercato della casa e in generale immobiliare.
Le direttive regionali del Piano Paesaggistico dirigono l'attenzione all'edificato esistente per rispondere alla suddetta domanda, anche se non si dovrebbe escludere aprioristicamente la possibilità di un'intesa regionale per la realizzazione di nuove aree di espansione (possibilmente intercomunali) che posseggano caratteristiche sperimentali, sia in riferimento all'utilizzo di energie alternative, sia per l'adozione di innovativi processi edilizi e specificità architettoniche.

1. SCHERMATURA DELLE APERTURE SUL FRONTE SUD, EST E OVEST
2. PROTEZIONE DELL'ATRIO TRAMITE SCHERMATURE SOLARI
3. ISOLAMENTO E VENTILAZIONE DELLE CHIUSURE VERTICALI
4. INSERIMENTO DI COLLETTORI SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI IN COPERTURA
5. VENTILAZIONE NATURALE DEL VOLUME DELL'ATRIO
6. AREA PER PROTEZIONI VEGETALI DEGLI EDIFICI ADIACENTI

Realizzazione di espansioni intercomunali con processi costruttivi innovativi.



La risposta alla crescente richiesta di aree edificabili sia locale che proveniente dai centri limitrofi e le direttive generali e di merito derivanti dal PPR favoriscono la possibilità di individuare nuove aree di espansione che rispondano a criteri oggettivi di sostenibilità ambientale ed economica. Questo aspetto ha determinato la possibilità di individuare con il comune di Sorso delle aree intercomunali su cui impostare nuove idee del costruire (re - interpretazione dei modelli storici) con esplicita attenzione all'utilizzo di energie alternative, a materiali bio edili e a sistemi passivi di riscaldamento e raffrescamento.